

**Progetto Educativo
e Piano dell'Offerta
Formativa Triennale
2022- 2025**



VIA MASSENA 36-10128, TORINO - Tel.011-5166514

Sito internet www.istituto-santanna.it

E-mail: segreteria@istituto-santanna.it

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI
in data 16 marzo 2023

Aggiornamento approvato
febbraio 2024

INDICE

Premessa -----	pag. 3
Presentazione culturale della scuola -----	pag. 4
Localizzazione del servizio scolastico -----	pag. 5
Scelte organizzative -----	pag. 6
Progettazione Organizzativa -----	pag. 13
La Valutazione -----	pag. 14
La Valutazione degli allievi con esigenze educative speciali -----	pag. 18
Regolamento-----	pag. 21
La Scuola Primaria a Curvatura Linguistica -----	pag. 23
Piano per la Didattica Digitale Integrata -----	pag. 30
Consiglio di Interclasse -----	pag. 38
Sportello psicologico di ascolto -----	pag.40
Progetto di Educazione civica di istituto -----	pag. 44
Salute e sicurezza sul lavoro-----	pag. 45

PREMESSA

L'istituzione educativa, gestita dalle Suore di Sant'Anna, desidera far proprio, quanto risulta attuale, dall'intuizione pedagogica del fondatore Carlo di Barolo.

Il PTOF intende quindi realizzare, in risposta ai bisogni dei tempi, una scuola che non differisca dalle altre se non per la sua ispirazione cristiana, dalla quale trae il suo fondamento. In questa società tecnologica che tende a massificare ed a spersonalizzare, la nostra scuola:

- ◆ Pone l'alunno al centro del suo processo educativo.
- ◆ Vuole formare persone capaci di libere scelte.
- ◆ Intende favorire la collaborazione e l'impegno per la realizzazione di una società sempre più a misura d'uomo.
- ◆ Promuove lo sviluppo del valore della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace, per favorire la maturazione dell'identità umana e cristiana della persona, sviluppare il senso di appartenenza e potenziare l'autonomia vera che consente il libero esercizio dell'amore verso Dio e verso il prossimo.
- ◆ Riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa, sancita anche dalla Costituzione e, con spirito di servizio ne integra l'azione chiedendo ai genitori di collaborare e partecipare alla realizzazione del piano educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, giudizi e comportamenti.

PRESENTAZIONE CULTURALE DELLA SCUOLA

I FONDATORI DELLA CONGREGAZIONE

Carlo Tancredi Falletti, marchese di Barolo, nacque a Torino il 26 ottobre 1782. Fin da giovane si distinse per intelligenza, disposizione alla giustizia, attenzione alle esigenze dei tempi e forte tendenza a promuovere ed operare ogni bene. A Parigi, presso la corte di Napoleone conobbe *Giulia Colbert*, nata a Maulevrièr, nella cattolica Vandea, il 26 giugno 1786; una donna dotata di squisita femminilità e di genuina spiritualità.

Pur molto diversi per temperamento e carattere, si trovarono subito in sintonia sui valori profondi e gli ideali di vita. Si sposarono il 18 agosto 1806, e per i poveri cominciarono, senza più interromperle, le loro visite di nozze. L'affetto che provavano l'uno per l'altra divenne col tempo sempre più puro e più forte, perché fondato sulla fede e sulla carità.

Non avendo avuto il dono dei figli, i due coniugi lessero quest'evento doloroso dentro il disegno sempre provvidenziale dell' *"imperscrutabile saviezza di Dio"* e vissero una paternità e maternità spirituali fecondissime. L'esperienza della Provvidenza e Misericordia, fatta nella loro vita personale e coniugale, li portò ad aprirsi fortemente alla realtà del loro tempo e ad incidere profondamente nella vita della città di Torino.

Giulia si dedicò in modo tutto particolare al problema delle carceri, visitando le carcerate e intessendo con loro rapporti personali, per condurle all'esperienza concreta dell'amore di Dio Padre, che si prende cura della sue creature.

Carlo Tancredi si dedicò **prevalentemente all'educazione**, all'istruzione e formazione dei bambini e dei giovani. Ricoprì cariche di una certa rilevanza politica: fu decurione e sindaco di Torino, operando scelte concrete a favore dello sviluppo integrale dei suoi concittadini.

Nelle sue molteplici iniziative di carità, i piccoli occuparono il posto preminente: per loro istituì nel suo palazzo le "stanze di ricovero" (i primi asili d'infanzia del Piemonte) per i figli di operai poveri, che altrimenti sarebbero rimasti abbandonati per le strade. E nel 1834, in accordo con la moglie, fondò le Suore di Sant'Anna, affinché continuassero nella Chiesa tale missione a servizio delle giovani generazioni.

Carlo Tancredi morì il 4 settembre 1838 a Chiari (BS), tra le braccia della sua amatissima sposa; lei gli sopravvisse fino al 19 gennaio 1864, portando a compimento la missione insieme intrapresa a servizio dei più poveri.

L'amore di Dio, su cui hanno fondato la loro vita, continua a brillare anche oggi attraverso le loro opere. Per entrambi è in corso il Processo di Canonizzazione.

LOCALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La scuola, è situata in Torino, con unica sede in Via Andrea Massena, 36. E' favorita dalla vicinanza al centro storico, agli uffici finanziari e ai maggiori servizi sociali. I collegamenti ferroviari e di autolinee urbane e extraurbane, la rendono di facile accesso anche per gli alunni delle zone limitrofe.



ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

La scuola è inserita nel quartiere Crocetta, appartiene alla parrocchia San Secondo e collabora con la chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

L'utenza appartiene principalmente ad una classe sociale medio-alta.

Nel territorio circostante sono presenti le seguenti associazioni culturali e sportive con cui l'Istituto collabora: Associazione Sportivamente, Music Evolution, piscina Vigem.

SCELTE ORGANIZZATIVE

Organizzazione A.S. 2022-2023

Il corpo docente della Scuola Primaria è costituito da:

- 1 Coordinatore didattico del Primo Ciclo: Prof. Francesco Barberis
- 1 Referente di Plesso: Maestra Anna Moccia
- 13 Insegnanti prevalenti
- 2 Insegnanti di lingua inglese
- 3 Insegnanti madrelingua inglese
- 2 Insegnanti di scienze motorie e sportive
- 1 Insegnante di musica
- 2 Insegnanti di religione
- 3 Insegnanti di sostegno

Collaborano con i docenti altre figure:

- 2 Collaboratori scolastici
- 2/3 Insegnanti di doposcuola

Organizzazione A.S. 2023-2024

Il corpo docente della Scuola Primaria è costituito da:

- 1 Coordinatore didattico del Primo Ciclo: Prof. Francesco Barberis
- 1 Referente di Plesso: Maestra Anna Moccia
- 13 Insegnanti prevalenti
- 3 Insegnanti di lingua inglese
- 3 Insegnanti madrelingua inglese
- 2 Insegnanti di scienze motorie e sportive
- 1 Insegnante di musica
- 2 Insegnanti di religione
- 5 Insegnanti di sostegno

Collaborano con i docenti altre figure:

- 2 Collaboratori scolastici
- 3 Insegnanti di doposcuola

Organizzazione didattica

La nostra scuola primaria è formata da tredici classi. L'organizzazione didattica prevede il modulo in tutte le classi.

Collaborano con le insegnante alcuni "specialisti" per le seguenti discipline:

- Lingua Inglese
- Musica
- Religione
- Scienze motorie e sportive
- Madrelingua inglese

CLASSI 2022-23

- IA tradizionale
- IB curvatura linguistica
- IIA tradizionale
- IIB IIC curvatura linguistica
- IIIA tradizionale
- IIIB curvatura linguistica
- IVA tradizionale
- IVB IVC curvatura linguistica
- VA tradizionale
- VB VC curvatura linguistica

CLASSI 2023-24

- IA potenziamento inglese
- IB IC curvatura linguistica inglese
- IIA potenziamento inglese
- IIB IIC curvatura linguistica inglese
- IIIA potenziamento inglese
- IIIB curvatura linguistica inglese
- IVA IVB IVC curvatura linguistica inglese
- VA potenziamento inglese
- VB curvatura linguistica inglese

ORARIO SETTIMANALE SCUOLA PRIMARIA

Percorso a potenziamento inglese

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua italiana	8	7	7	7	7
Lingua Inglese curricolare	1	2	3	3	3
Inglese Madrelingua	1	1	1	1	1
Laboratorio in inglese in I e II II IV V pomeriggio facoltativo	1	1	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione motoria	1	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	29	29	29 o 31	29 o 31	29 o 31

- ✓ **Inglese Istituzionale:** segue le Indicazioni Ministeriali per la Scuola italiana. Docente Specialista con laurea in università italiane
- ✓ **Inglese madrelingua:** Docente Specialista con titoli del paese d'origine
- ✓ **Inglese Facoltativo/laboratorio :** Insegnante interna di inglese

Percorso Curvatura Linguistica Inglese

DISCIPLINE	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Lingua Italiana	8	7	7	7	7
Lingua Inglese (segue le indicazioni ministeriali)	1	2	3	3	3
Inglese Madrelingua	3	3	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Musica	1	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Scienze in compresenza Madrelingua inglese	2	2	2	2	2
Tecnologia e informatica in compresenza Madrelingua inglese	1	1	1	1	1
Arte e immagine in compresenza Madrelingua inglese	1	1	1	1	1
Educazione motoria in compresenza Madrelingua inglese	1	1	1	1	1
Laboratorio non curricolare*	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	31	31	31	31	31

*= laboratorio non curricolare per completamento del terzo pomeriggio (laboratorio con una maestra prevalente il primo e secondo anno e dal terzo in poi con insegnante di inglese, attività varie come lettura/teatro/video)

- ✓ **Inglese Istituzionale:** segue le Indicazioni Ministeriali per la Scuola italiana. Docente Specialista con laurea in università italiane
- ✓ **Inglese madrelingua:** Docente Specialista con titoli del paese d'origine
- ✓ **Musica, Religione ed Educazione motoria:** Docenti Specialisti con laurea in università italiane

Classe 1^ :6 ore in lingua inglese

Classe 2^ :8 ore in lingua inglese

Classe 3^:9 ore in lingua inglese----- 8 + 1 (laboratorio in inglese non curricolare)

Classe 4^: 10 ore in lingua inglese ----- 9 + 1 (laboratorio in inglese non curricolare)

Classe 5^: 11 ore in lingua inglese-----10 + 1 (laboratorio in inglese non curricolare)

ORARIO SCOLASTICO GENERALE

ORARIO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

Dalle 8.00 alle 13.00

ORARIO RIENTRO POMERIDIANO:

dalle 14.00 alle 16.00

ORARIO ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE:

orari flessibili *dalle 14.00 alle 18.00*

GLI SPAZI

I bambini della scuola Primaria hanno la necessità di potersi muovere in spazi adeguati alle diverse esigenze della vita scolastica. In particolare vanno evidenziati:

- Le Aule spaziose e luminose dotate di schermo collegato al pc o lavagne LIM
- Laboratorio di informatica mobile dotato di 27 iPad
- Le Palestre attrezzate per le attività motorie e sportive.
- Il Cortile, utilizzato come spazio per il gioco durante l'intervallo e le attività di post scuola.
- Il Cortile attrezzato con campo in sintetico.
- Il terrazzino dotato di pavimentazione in sintetico per attività ricreative.
- La Mensa.
- Aule Lim (Lavagna Interattiva Multimediale).

I SERVIZI

PRE-SCUOLA

L'Istituto offre alle famiglie che ne hanno necessità, per esigenze di lavoro, un servizio di accoglienza degli alunni dalle ore 7,30 alle ore 7.50

DOPOSCUOLA

L'orario del doposcuola va dalle ore 14:00 alle ore 16:00 ed è gestito, a turno, dagli stessi insegnanti di classe o da altro personale specializzato.

E' possibile usufruire di tale servizio scegliendone a inizio anno il tipo di fruizione.

POST-SCUOLA

E' possibile rimanere a scuola dalle 16,00 alle 18:00 con prenotazione presso l'amministrazione. Questo tempo scuola è affidato ad educatori e prevede sorveglianza e intrattenimento ludico.

SERVIZIO MENSA

Tutti i giorni, con prenotazione giornaliera tramite registro elettronico è possibile usufruire del servizio mensa. I pasti sono forniti dalla cucina interna della scuola secondo un menù di quattro settimane; con possibilità di menù personalizzati in base ad eventuali allergie, intolleranze e motivi religiosi.

ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

L'offerta formativa dell'Istituto Sant'Anna e in particolare della Scuola Primaria Sant'Anna è costituita da attività curricolari realizzate secondo le norme ministeriali correntemente in vigore e da attività extracurricolari facoltative. Queste ultime sono proposte annualmente alle famiglie ed agli allievi che possono scegliere la/le attività individuate dalla Scuola finalizzate al completamento della offerta formativa. Alcune di queste attività sono gratuite, altre richiedono il pagamento di una quota di iscrizione e frequenza.

Proposte per l'anno scolastico 2022-23

ATTIVITA'	GIORNO/ORA	PERIODO
Drama club 1 (classi 3, 4, 5)	martedì 16.30 - 18.00	ottobre - gennaio
Drama club2 (classi 3, 4, 5)	Mercoledì 16,30 18,00	febbraio - maggio
Tennis	Lunedì: 16,30 - 18,30	ottobre-maggio
Judo 1	mercoledì 16,30 -18.30	ottobre-maggio
Judo 2	Giovedì 16,30 -18.30	ottobre-maggio
Nuoto	Ven 13.30- 15.30	ottobre-maggio
Ginnastica artistica	venerdì 16.30 - 18.00	ottobre-maggio
Calcio (classi 1 - 2)	lunedì 16.30 - 18.30	ottobre-maggio
Calcio (classi 3- 4- 5)	venerdì 16.30 - 18.30	ottobre-maggio
Chitarra	da concordare con gli insegnanti	ottobre-maggio
Pianoforte	da concordare con gli insegnanti	ottobre-maggio
Batteria	da concordare con gli insegnanti	ottobre-maggio
Coro Voci bianche	mercoledì 16,30 - 17.15	ottobre-maggio

Proposte per l'anno scolastico 2023-24

ATTIVITA'	GIORNO/ORA	Luogo
Tennis	martedì: 16.00 - 17.00 17.00 - 18.00	Teatro istituto
Pallavolo	Mercoledì 16- 17.00	Palestra primaria
Judo	Giovedì 16.00 – 17.45	Palestra primaria
Nuoto	Venerdì 13.00 – 15.15	Piscina Vigone
Ginnastica artistica e ritmica	venerdì 14.00 – 15.30	Palestra primaria
Calcio classi 1 - 2	lunedì 16.00 – 17.45	Cortile grande
Calcio classi 3- 4- 5	mercoledì 16.00 – 17.45	Cortile grande
Chitarra	merc. e ven.	Aula scolastica
Pianoforte	da concordare con l'insegnante	Aula musica
Coro Voci bianche	mercoledì 16,00 – 16.45	Aula musica
Drama club classi 4, 5	Mercoledì 16.00-17.30	Teatro /Aula istituto

CORSO DI NUOTO

Il corso si tiene presso la piscina Vigone. I bambini vengono prelevati dalla scuola ed accompagnati da un'assistente presso la struttura per mezzo di un pulmino privato.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

SCUOLA E FAMIGLIA: LA COMUNITA' EDUCANTE

La nostra Scuola si pone come comunità educativa dove tutte le componenti si impegnano a conoscersi, capirsi, accettarsi, aiutarsi per realizzare insieme gli obiettivi educativi propri della Scuola Primaria

"I Genitori sono i primi e principali educatori dei figli. Questa loro funzione educativa è così importante che, se manca, a stento può essere supplita" (GE – Vaticano II).

Perciò essi si inseriscono a pieno titolo nella Comunità Educante e la integrano favorendo l'esperienza umano – sociale – cristiana dei loro figli e collaborano attivamente all'attuazione del progetto educativo:

- ♦ Partecipano agli incontri proposti e organizzati con finalità educativa
- ♦ Dialogano con i docenti in continuo e costante rapporto di lealtà per garantire coerenza all'azione educativa per una crescita armonica dei loro figli
- ♦ Sentono l'esigenza di continua formazione e maturazione della loro vita cristiana
- ♦ Sentono vivo il desiderio di dare un apporto concreto alla realizzazione di iniziative di solidarietà.

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il collegio dei docenti ha deliberato la ripartizione dell'anno scolastico in due quadrimestri, al termine di ognuno dei quali si procede allo scrutinio e alla valutazione degli alunni.

Il giudizio relativo ad ogni alunno è espresso sul Documento di Valutazione, che viene illustrato alle famiglie in sede di riunione collettiva o colloqui individuali.

COLLOQUI SCUOLA FAMIGLIA

Nel corso dell'anno scolastico, a fine novembre e fine aprile, indicativamente, gli insegnanti incontrano i genitori degli alunni per comunicare l'andamento scolastico. I docenti sono altresì disponibili, previa prenotazione tramite diario, a colloqui su richiesta.

LA VALUTAZIONE

I docenti adottano la valutazione per verificare in maniera costante la validità del percorso formativo. Serve a monitorare in itinere il processo di apprendimento, ed eventualmente riprogettare il percorso e scegliere le soluzioni migliori. Essa si avvale di:

- osservazioni sistematiche e non;
- prove strutturate e non;
- libere produzioni;
- prove oggettive (per verificare il raggiungimento di obiettivi intermedi e finali).

La valutazione, partendo dal curriculum, rispetta i criteri di valutazione scelti dal Collegio dei Docenti, con livelli e modalità diverse e mira a valutare tre aspetti:

- livelli di pregresso
- livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze specifico per ogni disciplina;
- grado di autonomia; grado di socializzazione.

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE .

Riferimenti:

- Il Ministro dell'Istruzione – (m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti.R.0000172.04-12-2020) Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
- LINEE GUIDA del Ministro dell'Istruzione – (Valutazione Linee Guida def 03122020) La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria

➤ *Articolo 5 (Linee guida per la valutazione degli apprendimenti)*

1. Le Linee guida di cui all'Allegato A, parte integrante della presente ordinanza, individuano elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione.

2. Le Linee guida suggeriscono strumenti e processi ad essi collegati, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e i traguardi di competenza riferiti alle singole discipline del curriculum e con la certificazione delle competenze rilasciate al termine del quinto anno della scuola primaria.

- **Livelli e dimensioni dell'apprendimento**

I docenti della scuola primaria esprimono la valutazione come indicato e descritto dai seguenti quattro livelli, **“Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione”**, definiti in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate e brevemente descritte, in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;

- c) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.
- d) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;

Ministero dell'Istruzione – (10166-REG-1607098546261 - Nota di accompagnamento all'ordinanza ed alle linee guida per la valutazione nella scuola primaria) - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione / Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida ed indicazioni operative.

- *“...L'ordinanza determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.”*
- *“...In questa prima fase di applicazione della normativa, con riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, anche in ragione del fatto che la modifica interviene a ridosso delle scadenze previste, le Istituzioni Scolastiche possono correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline e gli insegnanti operare la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori. Non è peraltro particolarmente complesso trasporre le valutazioni in itinere (in gran parte effettuate attraverso un voto numerico) nei livelli (a mero titolo esemplificativo, 9/10: avanzato; 7/8: intermedio, etc), ma è opportuno sottolineare l'esigenza di sfuggire da semplicistici automatismi e riportare le valutazioni in itinere e il complesso dei traguardi raggiunti dagli alunni ai descrittori.*

Tabella descrittiva dei livelli di apprendimento

LIVELLI DI APPRENDIMENTO*	
AVANZATO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Obiettivi intermedi e finali del Documento di Valutazione

<https://www.istituto-santanna.it/pof-primaria/>

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è un procedimento estremamente complesso che va distinto dalla mera misurazione, in quanto quest'ultima ne è soltanto uno strumento.

Pertanto, nella sua globalità, si valutano le caratteristiche comportamentali e partecipative alla vita della scuola tenendo conto dell'unicità di ciascun bambino.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE	INDICATORI
OTTIMO	L'alunno/a partecipa attivamente al proprio processo formativo, sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e collabora attivamente nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni. Rispetta puntualmente le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico; usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali.
DISTINTO	L'alunno/a sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e sa collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni; rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali.

BUONO	L'alunno/a di norma riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco; cerca di collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni ma, a volte, è fonte di disturbo durante le attività e deve essere richiamato dai docenti. Usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali.
SUFFICIENTE	L'alunno/a spesso non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco. Non è ancora in grado di collaborare in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività. Non sempre rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Deve essere sollecitato ad usare le forme di cortesia tipiche nei rapporti interpersonali.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a spesso è stato invitato a rispettare sé, i compagni e il personale scolastico. I docenti sono intervenuti per evitare sopraffazioni e prepotenze nei confronti dei più deboli o per arginare situazioni di pericolo per sé e per gli altri. Non sempre si dimostra rispettoso verso i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Non si prende cura del materiale proprio e altrui. Ha ricevuto richiami verbali e note disciplinari.

La decisione sul voto di comportamento viene assunta collegialmente dal Consiglio di classe. La gravità dei comportamenti che portano a una valutazione *insufficiente* deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione. Ogni delibera in tal senso deve essere formalmente assunta dal consiglio di classe.

NUOVA TABELLA VALUTATIVA VOTO DI COMPORTAMENTO 2023-2024

NON SUFFICIENTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Relazioni e comportamenti con adulti e compagni scorretti, offensivi o lesivi della dignità delle persone, atteggiamento negativo all'interno del gruppo classe 2. Mancanza continua del rispetto delle norme che regolano la vita scolastica. 3. Completo disinteresse per le attività scolastiche e continuo disturbo allo svolgimento delle attività. 4. Prolungate assenze non dovute a validi o riconosciuti motivi, ritardi assidui non giustificati.
SUFFICIENTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Relazioni e comportamenti con adulti e compagni non sempre corretti; atteggiamento poco collaborativo e controllato all'interno del gruppo classe. 2. Frequenti episodi di mancato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica e i beni comuni. 3. Interesse saltuario e/o selettivo e frequente disturbo allo svolgimento della vita scolastica. 4. Ripetute assenze non dovute a validi motivi, frequenti ritardi non giustificati.
DISCRETO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Relazioni e comportamenti con adulti e compagni abbastanza corretti; collaborazione discontinua e atteggiamento non sempre controllato all'interno del gruppo classe, nei momenti di lavoro e nel gioco. 2. Occasionali episodi di mancato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica e i beni comuni. 3. Interesse saltuario e/o selettivo e talvolta di disturbo allo svolgimento della vita scolastica. 4. Ripetute assenze non dovute a validi motivi, frequenti ritardi talvolta non giustificati.
BUONO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Relazioni e comportamenti con adulti e compagni generalmente corretti e rispettosi; atteggiamento parzialmente collaborativo all'interno del gruppo classe. 2. Episodi limitati di mancato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica e i beni comuni. 3. Interesse e partecipazione adeguati alle varie attività scolastiche. 4. Frequenza regolare, pochi ritardi non giustificati.
DISTINTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Relazioni e comportamenti con adulti e compagni rispettosi; atteggiamento positivo e collaborativo all'interno del gruppo classe. 2. Osservazione regolare delle norme che regolano la vita scolastica. 3. Vivace interesse e partecipazione attiva alle lezioni e alle diverse attività della scuola. 4. Frequenza regolare.
OTTIMO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Relazioni e comportamenti con adulti e compagni sempre accoglienti e rispettosi delle scelte e delle idee altrui; atteggiamento molto positivo e collaborativo all'interno del gruppo classe. 2. Scrupoloso rispetto delle norme che regolano la vita scolastica e i beni comuni. 3. Continuo e vivace interesse, partecipazione pertinente e propositiva alle lezioni e alle attività della scuola. 4. Frequenza assidua e rispetto della puntualità.

- Per l'attribuzione del giudizio sintetico è necessario che si manifestino almeno tre indicatori su quattro; la decisione viene assunta collegialmente dal Consiglio di Classe.
- La gravità dei comportamenti che portano a una valutazione *Non sufficiente* deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che hanno portato a tale decisione. Ogni delibera in tal senso deve essere formalmente assunta dal Collegio Docenti.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI CON ESIGENZE E DUCATIVE SPECIALI

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "DSA"(codici ICD-10 asse F81), che hanno come caratteristica imprescindibile la necessità di stili di apprendimenti diversificati per ogni allievo. Per questo motivo, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (ai sensi degli artt. 2,5,7 della L. 170/2010).In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A., i docenti predispongono, in accordo con la famiglia e con eventuali specialisti che seguono gli allievi, un PDP, Piano Didattico Personalizzato, atto ad individuare le strategie e le metodologie più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. Riconoscere, diagnosticare, pianificare e usare interventi efficaci significa creare interventi personalizzati e adeguati alle caratteristiche individuali dello studente e al percorso di studi, che favoriscano e garantiscano l'apprendimento. L'obiettivo è rendere lo studente autonomo o il più autonomo possibile, con tutte le ricadute positive in termini di successo scolastico ma anche di autostima e gratificazione nella sfera lavorativa e personale.

A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno il Piano Didattico Personalizzato può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi: per ciascuna materia o ambito di studio si individuano strumenti tradizionali (mappe concettuali, tabelle, tavole pitagoriche...) o tecnologici (calcolatrice, personal computer, software specifici..) che "compensino" le difficoltà dell'alunno o lo "dispensino" formalmente dall'effettuazione di prestazioni che, per le sue specifiche caratteristiche risulterebbero di difficile raggiungimento.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, vengono pertanto stabiliti dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP. (DM n. 5669 12/07/2011)

PROTOCOLLO ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare n°8 del 6 marzo 2013, ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, ed estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (B.E.S), comprendente diverse tipologie:

- Disabilità (Legge 104/92)
- Disturbi Evolutivi specifici (DSA/Legge 170/2010, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Disprassia, Disturbo della condotta in adolescenza), con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di Approfondimento diagnostico
- Svantaggio socio-economico
- Svantaggio linguistico e culturale
- Disagio comportamentale/relazionale

La normativa estende a tutti gli alunni BES la possibilità di attivare percorsi scolastici inclusivi, che prevedono l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, prima riservati solo agli alunni con certificazione DSA.

Il protocollo per gli allievi BES presenta le procedure attivate per garantire l'inclusione di ogni alunno che manifesti un Bisogno Educativo Speciale. Per questo motivo, l'ampio spazio dedicato agli alunni con DSA e agli strumenti a loro dedicati, sono da considerarsi riferibili a tutta la casistica di alunni BES sopra descritta.

PROTOCOLLO ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Il documento ha le seguenti finalità:

1. uniformare le procedure interne all'Istituto, volte a garantire la conoscenza e l'applicazione della normativa in materia di DSA
2. definire, mettere in atto e condividere buone pratiche per favorire la piena inclusione nonché il successo formativo degli alunni con DSA
3. definire i compiti e i ruoli dei soggetti coinvolti.

Il protocollo, approvato dal Collegio Docenti, è un documento soggetto a periodica revisione sulla base dei cambiamenti normativi, delle nuove esigenze emerse e delle esperienze realizzate.

Il gruppo di lavoro per la definizione di un protocollo di Istituto, attraverso il coinvolgimento di tutti i diversi soggetti coinvolti nel processo di inclusione degli alunni e degli studenti con DSA, ha assicurato l'attivazione delle procedure e degli interventi idonei all'applicazione della L. 170.

Per il Protocollo di Accoglienza/Inclusione redatto dal GLO si faccia riferimento alla home page del sito <https://www.istituto-santanna.it/d-s-a/>

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO

Il Gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) e svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

A tale scopo, il Gruppo si occupa di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di Inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli USR, nonché ai GIT e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall'art. 19 comma 11 della Legge n° 111/11.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola - ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L. n° 35/12, alle reti di scuole -, il Gruppo provvederà all'adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".

A tal punto i singoli GLO completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009.

All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati.

REGOLAMENTO

1. L'atto d'iscrizione costituisce la piena accettazione delle proposte educative, delle norme disciplinari e delle direttive dell'Istituto.
2. Gli alunni si troveranno nelle rispettive classi alle ore 8.30 dove dopo una breve preghiera in comune inizieranno le lezioni.
3. La mancanza di puntualità al mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni. Il Coordinatore adotterà i provvedimenti disciplinari che ogni caso richiede.
4. Tra le 10.00 e le 11.00 vi è un intervallo di 20-30 minuti per la ricreazione che si può svolgere nel cortile, in palestra o in classe.
5. Al termine delle lezioni gli alunni verranno accompagnati dalle insegnanti per l'uscita.
6. Gli alunni indosseranno la divisa propria dell'Istituto. Durante le lezioni di attività motoria, gli alunni useranno le scarpe da ginnastica.
7. Agli alunni si richiede un doveroso rispetto per le suppellettili e per l'ambiente. Eventuali danni dovranno essere risarciti.
8. L'Istituto declina ogni responsabilità riguardo oggetti che eventualmente venissero smarriti.
9. I Genitori sono tenuti a collaborare con gli insegnanti soprattutto nei casi in cui gli alunni per vari problemi mostrassero una esuberanza e vivacità esagerata.
10. I Genitori si impegnano ad assicurare il rispetto, da parte degli alunni, delle norme disciplinari dell' Istituto e ad agevolare il compito educativo del corpo docente e del personale non docente.
11. Il rapporto insegnanti - genitori deve avvenire esclusivamente dentro l'Istituto nei giorni e nelle ore fissate, per eventuali comunicazioni si utilizzi il diario. I Genitori sono tenuti ad osservare il calendario dei colloqui con le insegnanti.
12. Per gravi e giustificati motivi, gli alunni possono lasciare la scuola, prima del termine delle lezioni o entrare in ritardo solamente con l'autorizzazione scritta della Coordinatrice. Gli alunni saranno prelevati direttamente dai Genitori oppure da persona da essi delegata.
13. Per la tutela dei minori non è permesso ai Genitori l'accesso nelle aule durante l'orario scolastico.
14. Nessuna persona estranea alla famiglia può essere ammessa a parlare con gli alunni all'interno dell'Istituto.
15. I Genitori, che fossero nell'impossibilità di venire a prelevare i loro figli a scuola, oltre al foglio deleghe di inizio anno, manderanno una persona di loro fiducia, avvertendo l'insegnante e consegnando alla persona suddetta un foglio scritto e firmato per l'autorizzazione.
16. Essendo la scuola un luogo pubblico è vietato fumare nell'Istituto. I locali della Scuola sono stati ristrutturati ai sensi della Legge n. 81/2008 sulla sicurezza. Ogni anno vengono effettuate due prove di evacuazione.

17. La Scuola Primaria è dotata del Registro Elettronico, utile strumento di comunicazione scuola-famiglia.

Ogni studente è dotato di un Badge per la registrazione delle presenze. A tal proposito si è istituito un regolamento riportato di seguito.

REGOLAMENTO UTILIZZO BADGE

PREMESSA: Il badge è una tessera utilizzata per l'identificazione personale, che non va prestata né affidata ad altri.

- Il badge è stato acquistato dalla scuola, perché gli alunni ne possano fruire quotidianamente per la rilevazione della presenza in aula e in Istituto.
- Se viene dimenticato, i docenti potranno comunque attestare la presenza dell'alunno; colui che avrà dimenticato il badge per tre volte, sarà segnalato dal docente coordinatore di classe all'Ufficio di Presidenza per i relativi provvedimenti disciplinari.
- Se un alunno porta il badge, ma non lo usa al suo ingresso a scuola, sarà segnalato all'Ufficio di Presidenza per i relativi provvedimenti.
- Se un alunno deturpa o perde il badge, dovrà richiederne una copia in Segreteria, tramite domanda protocollata e firmata dai genitori, che si impegneranno, entro un massimo di 48 ore, a versare Euro 10 intestato alla scuola. La Segreteria provvederà al più presto a fornirne uno nuovo.
- In caso di smagnetizzazione del badge la scuola si impegna a sostituirlo senza costi aggiuntivi per le famiglie: il badge smagnetizzato deve essere consegnato in Segreteria.

Di seguito, alcune istruzioni di utilizzo:

- il badge è personale e non cedibile ad altri
- si deve portare a scuola tutti i giorni e deve essere custodito accuratamente
- all'ingresso tra le 7.40 e le 8.25 bisogna passare il badge sul lettore
- non si deve passare il badge all'uscita
- si deve passare il badge per entrate e uscite fuori orario.

LA SCUOLA PRIMARIA A CURVATURA LINGUISTICA

L'Istituto Sant'Anna ha accolto l'Italian School Project (ISP) istituito, da parte del MIUR (dall'anno 2000), con grande partecipazione ed ha sviluppato una progettualità tale, aumentando ogni anno il numero degli studenti iscritti, da ottenere il **prestigioso titolo di Official Preparation Centre** per le certificazioni Cambridge English.

All'inizio, ogni anno, venivano organizzati, presso i locali dell'Istituto, corsi pomeridiani a pagamento, orientati al raggiungimento di esami con contenuti e livello di difficoltà adatto alla preparazione degli studenti.

Dall'anno scolastico 2015-2016 è stato avviato il potenziamento della lingua inglese in tutte le classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado. Viene quindi fornita, agli alunni, la concreta possibilità di arricchire il proprio Curriculum Vitae con elementi essenziali per il loro futuro.

L'ESAME previsto per gli alunni della Scuola Primaria è in accordo con il *Cambridge English: Young Learners* e consiste in una serie di test divertenti e stimolanti, ideato per ragazzi della scuola primaria.

Ci sono tre possibili test: Starters, Movers e Flyers, che sono denominati **Cambridge Young Learners**

Le prove saranno somministrate da esaminatori accreditati direttamente a scuola alla fine di maggio di ogni anno scolastico.

SCUOLA PRIMARIA:

Biennio: attraverso piccole scenette di vita quotidiana individuare il lessico e semplici frasi per presentarsi, salutare ecc.

Classe terza: preparazione all'esame Starters

Classe quarta: preparazione all'esame Movers

Classe quinta: preparazione all'esame Flyers

Imparare l'inglese in modo naturale, come l'italiano, è l'obiettivo della Scuola Primaria a Curvatura Linguistica.

La Primaria a curvatura linguistica va infatti ad aggiungersi alle sezioni bilingui del Kindergarten già attive, garantendo perciò una continuità educativa ai suoi alunni. Le nuove sezioni primarie a curvatura linguistica sono aperte, inoltre, agli alunni che provengono da Scuole dell'Infanzia tradizionali e che potranno apprendere senza difficoltà l'inglese, grazie ad insegnanti madrelingua, che affiancheranno quelli italiani, anche in compresenza.

I bambini potranno così imparare l'inglese più facilmente e in maniera spontanea,

attraverso le uscite didattiche ed attività di laboratorio, come teatro, arte, sport ed educazione all'ambiente: tutte proposte che stimolano la curiosità degli allievi, favorendo l'uso della lingua britannica come mezzo continuativo di comunicazione e interazione: in altre parole, i ragazzi crescono bilingui.

Il nuovo percorso scolastico vede nell'inglese, più che una lingua straniera, una competenza di base utile per interagire con altre culture. Proprio per questo, durante i cinque anni di studio, gli alunni sosterranno gli esami per l'accertamento della loro padronanza dell'inglese sulla base degli standard internazionali, corrispondenti ai diversi livelli del Cambridge English certificate.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Le sezioni di Scuola Primaria a curvatura linguistica nascono come versione più duttile delle Scuole Internazionali dalle quali si differenziano perché adottano la stessa programmazione didattica della Scuola Primaria Italiana, permettendo così agli allievi che desiderassero continuare gli studi nel normale sistema scolastico italiano di farlo senza difficoltà.

Il curriculum di lingua inglese del Sant'Anna English Primary School fa riferimento ai livelli previsti dal Quadro Comune Europeo stabilito dal Consiglio d'Europa e consente di raggiungere alla fine della classe 5ª un livello pari a English A2 – B1.

L'insegnamento dei contenuti avviene nelle **due lingue**, italiano e inglese, con un monte orario dedicato all'inglese pari a circa il 20%; tale percentuale può aumentare, ove possibile e sulla base della programmazione delle sezioni, verso la seconda parte del ciclo di istruzione primaria.

La scuola si avvale della flessibilità organizzativa consentita dell'autonomia (DPR 275/99 art. 5) articolando l'orario scolastico tra il lunedì e il venerdì. Dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 16.30 per i giorni dei rientri obbligatori che sono tre.

Tale scelta si basa su tre considerazioni:

- a. Andare incontro gli alunni che vengono dalle zone limitrofe e quindi hanno una trasferta giornaliera.
- b. Corrispondere maggiormente alle esigenze dei bambini di disporre di un tempo di apprendimento ampio e di due giorni di pausa per il riposo e il gioco.
- c. Rispondere alle esigenze di tutta la famiglia di poter contare su un fine settimana dedicato al consolidamento delle relazioni affettive e all'arricchimento delle esperienze extra – curriculari offerte ai figli con amici e parenti.

La scuola impiega, oltre i docenti della struttura modulare, insegnanti specialisti per l'insegnamento religioso, l'educazione musicale e l'educazione fisica. È presente anche un Docente laureato in lingua e letteratura inglese che assicura lo svolgimento del programma di lingua inglese previsto dalle Linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione.

L'insegnamento della lingua italiana segue quanto indicato dal curriculum ministeriale. È curato dagli insegnanti italiani, già presenti nella Scuola, che lavorano in collaborazione con i docenti inglesi per coordinare e controllare gli apprendimenti disciplinari e per condividere metodi e strategie educative. Gli insegnanti italiani sono in possesso di abilitazione all'insegnamento e gli insegnanti anglofoni dei titoli del paese d'origine.

Le sezioni a curvatura linguistica rientrano nella parità scolastica ottenuta già per le sezioni tradizionali e per questo gli allievi non necessitano di sostenere esami "da privatisti" per l'eventuale rientro nelle sezioni italiane.

Il numero delle sezioni che possono partecipare al progetto di istruzione a curvatura linguistica verrà valutato, ogni anno, dal Coordinatore Didattico alla luce della dotazione di organico e delle altre risorse a disposizione.

Ai bambini che iniziano un'istruzione a curvatura linguistica viene garantita la possibilità di continuarla durante l'intero quinquennio.

CONTENUTI DEL PROGETTO

La conoscenza della lingua italiana, scritta e orale, è identica a quella dei coetanei che frequentano Scuole Primarie in lingua italiana, in quanto segue le linee guida ministeriali.

I bambini saranno introdotti alla lettura e alla scrittura nella lingua madre e nella lingua straniera fin dall'inizio per portarli ad utilizzare tutte le abilità linguistiche (ascolto, parlato/interazione, lettura e scrittura) sia in inglese sia nella lingua italiana.

Le diverse materie in italiano saranno trattate secondo i programmi del Ministero dell'Istruzione italiano. L'insegnamento dell'inglese, al fine di portare gli alunni a poterlo utilizzare come una lingua madre, sarà strutturato:

- con "lezioni di lingua inglese" (comprendere, parlare, comunicare, leggere, scrivere) per imparare la lingua (come si fa nelle scuole in Inghilterra).
- con "lezioni curriculari in inglese", lezioni che riguardano i diversi argomenti (scienze, tecnologia, arte, educazione fisica) e che vengono svolte in inglese secondo modalità progressive e coordinandosi con le lezioni tenute in lingua italiana sulle stesse materie.
- I libri di testo saranno:
 - per l'italiano quelli indicati dal Ministero
 - per l'inglese si farà riferimento a testi effettivamente utilizzati nelle scuole elementari inglesi

Qualsiasi materia può essere insegnata in inglese. Un'attenzione crescente viene prestata all'insegnamento di materie quali scienze, tecnologia, arte ed educazione motoria mano a mano che i bambini proseguono nel loro percorso.

L'apprendimento delle abilità di lettura e scrittura inglese (alfabetizzazione) inizia sin dal primo anno della scuola primaria per consentire ai bambini di acquisirle al meglio.

<p style="text-align: center;">LIVELLO BASE A <i>Al termine della classe 3^a</i></p>	<p>Lingua inglese Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza</p>
<p>A1 – OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. ▪ Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. ▪ Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare. <p>A2 – OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base). ▪ Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. ▪ Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati. 	<p><i>Ascolto e parlato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Prendere la parola rispettando i turni. – Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. – Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. – Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. – Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. – Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. <p><i>Letture</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Padroneggiare la lettura strumentale sia ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. – Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. – Leggere testi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. <p><i>Scrittura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. – Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. – Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane. – Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. <p><i>Elementi di grammatica e riflessione sugli usi della lingua</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche. – Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo,

	<p>complementi necessari).</p> <ul style="list-style-type: none"> – Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.
--	--

Livello Intermedio B <i>Al termine della classe 5^a</i>	Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta
<p>B1 – Obiettivi</p> <p>Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. ▪ È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. ▪ È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti. 	<p><i>Ascolto e parlato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. – Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un’esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l’argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...). – Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l’ascolto. – Comprendere consegne e istruzioni per l’esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. – Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. – Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l’ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. – Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un’esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

	<p><i>Letture</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. – Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all’inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. – Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un’idea del testo che si intende leggere.
--	--

- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione.
- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

Scrittura

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca.
- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.
- Rielaborare testi e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.
- Scrivere semplici testi regolativi per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).
- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati.
- Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

Elementi di grammatica e riflessione sugli usi della lingua

- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un

	<p>campo semantico).</p> <ul style="list-style-type: none">– Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.– Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, e i principali tratti grammaticali.– Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.
--	--

Piano che era stato utilizzato per la didattica digitale integrata

La situazione di emergenza verificatasi nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha portato l'introduzione di una nuova tipologia di didattica definita Didattica a Distanza (dad) resa possibile dall'impiego delle tecnologie informatiche.

La Scuola Primaria ha inizialmente utilizzato la classe virtuale, presente sul registro elettronico, per essere vicino alle famiglie e poter caricare materiali e compiti.

Con il prolungarsi dell'emergenza, gradualmente ha preso forma la suddetta nuova didattica, organizzata alla luce delle indicazioni ministeriali *“Per la scuola primaria, a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel “lavoro agile”) nello svolgimento dei compiti assegnati.”* principalmente su tre modalità:

- **collegamenti online**
- **video lezioni**
- **assegnazione di attività e compiti**

Collegamenti online: è stata individuata, come negli altri plessi dell'Istituto, la piattaforma Zoom; si è creato un orario settimanale di lezioni della durata di 55- 60 minuti, distribuite tra i vari insegnanti prevalenti e specialisti, in quantità di ore crescente dalle classi prime alle quinte; le lezioni sono state organizzate principalmente in orario pomeridiano, più accessibile ai genitori, che hanno dovuto provvedere ad accedere ai collegamenti. Nelle lezioni online è stato privilegiato l'aspetto relazione del gruppo classe soprattutto con i più piccoli, mentre con i più grandi si sono organizzati anche test interattivi, quiz, semplici interrogazioni e spiegazioni di nuovi argomenti.

Video lezioni: registrate personalmente dagli insegnanti, corredate da presentazioni o animazioni, oppure finalizzate alla spiegazione o correzione di compiti precedentemente assegnati; hanno permesso fruibilità e accesso ai contenuti, hanno consentito di essere utilizzate più volte per riascoltare le spiegazioni; rimangono come archivio consultabile di argomenti delle varie discipline.

Assegnazione di attività: con cadenza settimanale o di più volte alla settimana sono stati regolarmente assegnati compiti ed attività da far svolgere autonomamente ai bambini; è stato utilizzato sia lo spazio “classe virtuale” del registro elettronico che lo spazio “materiale didattico” del sito della scuola, su quest'ultimo in particolare sono state caricate anche le video lezioni, mappe concettuali, indicazioni e altro materiale necessario per lo svolgimento delle attività richieste.

Essenziale alla buona riuscita della DaD è stato il costante e assiduo dialogo tra genitori e insegnanti: tramite mail e registro elettronico è stata possibile la consegna e restituzione dei vari elaborati svolti, la correzione o la visione dei compiti assegnati.

La valutazione, di tipo formativo, si è concentrata sui progressi personali e i miglioramenti riscontrati.

Particolare attenzione è stata rivolta ai bambini più fragili: si è cercato quando possibile un rapporto uno a uno per seguirli meglio durante la dad e fare in modo che nessuno rimanesse indietro e si è cercato di verificare i loro progressi rispettando i pdp ma soprattutto dando importanza alla sfera emotiva.

Per controllare impegno e partecipazione durante la didattica a distanza si è utilizzata la griglia di valutazione riportata sotto.

La scuola si è impegnata non solo a svolgere con regolarità le lezioni in programma ma ha cercato di trasformare la dad in opportunità creando un dialogo con i bambini e i genitori.

Dovesse presentarsi una nuova emergenza sanitaria e un ritorno ad una didattica a distanza la scuola, memore dell'esperienza fatta, ha delle solide linee guida da seguire. La sua attenzione è sempre rivolta a rispettare e mantenere gli impegni presi con le famiglie e a supportare e seguire i ragazzi sia come individui che come gruppo classe.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL COLLEGIO DOCENTI Scuola Primaria informato IL CONSIGLIO D'ISTITUTO del Primo Ciclo nella componente Scuola Primaria

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da SARS-Co-V-2;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+ +Linee_Guida_DDI_.pdf/f0eeb0b4-bb7e-1d8e-4809-a359a8a7512f?t=1596813131027

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento della Scuola Primaria recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 https://www.istituto-santanna.it/torino/wp-content/uploads/2020/09/protocollo_primaria_sanna_ripresa.pdf

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2, tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Piano Scolastico per la Didattica digitale integrata (DDI).

Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata della Scuola Primaria Sant'Anna.
2. Il Piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Collegio dei Docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola e dal Consiglio d'Istituto che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Piano ha validità per l'anno scolastico 2021/2022 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione del presente Piano sul sito web istituzionale della Scuola.

Premesse

1. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni della Scuola Primaria, come modalità didattica complementare che, in condizioni di necessità ed emergenza, integra o sostituisce la tradizionale esperienza scolastica in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento ai bambini e alle bambine sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI

può essere utilmente dedicata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute e che sono costretti ad assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche.

La DDI può essere un supporto anche per i bambini che hanno particolari esigenze familiari o usufruiscono di piani didattici personalizzati.

La DDI, quindi, consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- ✓ gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- ✓ la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- ✓ lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- ✓ il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento
- ✓ rispondere alle esigenze dettate da Bisogni Educativi Speciali

2. La DDI può essere articolata in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

● Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio- video in tempo reale.
- Collegamenti in tempo reale con la classe, in caso di quarantena o isolamento fiduciario dell'alunno. La durata, la quantità e le modalità di collegamento saranno stabilite dalle insegnanti in base alle esigenze e caratteristiche degli alunni e dalla classe da essi frequentata.

● Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni e produzione di elaborati in forma scritta/multimediale.

3. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione, combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona.

4. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi, come stabilito nei Piani didattici personalizzati.

5. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi del consiglio di classe, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, curando

l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, collaborano con gli altri docenti nel mettere a punto materiale individualizzato o personalizzato particolarmente dedicato alla bambina o bambino con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

6. L'Istituto, nelle sue articolazioni, garantisce il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:
 - Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale
 - Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:
 - ❖ Il Registro elettronico Soluzione con le Virtual Classroom che consentono di gestire tutti gli aspetti della vita scolastica, fra cui le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari e le comunicazioni scuola-famiglia.
 - ❖ La piattaforma ZOOM per le videolezioni.
 - ❖ La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, HangoutsMeet, Classroom, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.
2. Nell'ambito delle attività di DDI in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe.
3. Nell'ambito delle attività di DDI in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Registro di classe, nella sezione Annotazioni svolta l'argomento trattato, nella sezione Compiti Assegnati, il termine della consegna e l'attività richiesta al gruppo di studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.
4. **Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico**
 1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, a ciascuna classe sarà assegnato un monte ore settimanale di 10 unità orarie per le classi prime e almeno 15 unità orarie per le altre classi di attività didattica sincrona come da linee guida DDI

Il team docenti valuterà di rimodulare in itinere, secondo le eventuali necessità, la distribuzione dell'orario settimanale

2. A ciascun insegnante verrà assegnato in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con attività didattiche in modalità sincrona e asincrona.
3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita
 - Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle allieve e degli allievi in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
 - Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli alunni.
4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione del monte ore delle lezioni, non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.
5. Di ciascuna attività DDI asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore, stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.
6. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tener conto del contesto ed assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. A tal proposito si immagina una ri-programmazione dei contenuti trattati sulla base dell'evoluzione dell'emergenza epidemologica.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di video lezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la video lezione utilizzando ZOOM, utilizzando gli ID appositamente creati per il gruppo classe in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza, l'insegnante avviserà preventivamente il gruppo classe attraverso le mail istituzionali.
3. Si richiede ai Genitori, che durante le lezioni in sincrono, di non partecipare per il rispetto della privacy sia degli Insegnanti che degli alunni presenti in DDI
4. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze.
5. Durante lo svolgimento delle video lezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - ✓ Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video lezioni o dall'insegnante. L'accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è

- fatto divieto a ciascuno di dividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto; per favorire la privacy viene attivata in ogni stanza della sessione di zoom la waiting room.
- ✓ Accedere al meeting sempre con microfono attivo.
 - ✓ In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso.
 - ✓ Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma
 - ✓ Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe le attività di didattica integrata in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti possono utilizzare lo spazio MATERIALE DIDATTICO del sito come riferimento per tenere traccia dei materiali e dei lavori da condividere.
3. Le video lezioni dell'insegnante dedicate alle spiegazioni degli argomenti avranno una durata massima di 15 minuti; nel caso in cui fosse necessario, si riserva la possibilità di suddividere l'Unità Didattica in più video lezioni sempre da 15 minuti l'una.
4. Potranno essere utilizzati ulteriori video/materiali a supporto, completamento, sostituzione delle spiegazioni tramite video lezione e esercitazioni interattive con correzione automatica.
5. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. L'accesso alla piattaforma ZOOM, utilizzata per la DDI è riservato solamente agli studenti ed ai docenti della Scuola Sant'Anna. Le lezioni non vengono registrate per motivi di privacy. I dati personali utilizzati durante le lezioni in DAD non verranno divulgati a terzi.
2. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle

note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico.

3. La valutazione è condotta utilizzando gli stessi indicatori di valutazione elaborati dal Collegio dei docenti e riportati nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) <https://www.istituto-santanna.it/privacy-policy/> e di tutte le circolari emanate
 - Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità

PROTOCOLLO PER LA RIPRESA IN SICUREZZA

https://www.istituto-santanna.it/torino/wp-content/uploads/2020/09/protocollo_primaria_sanna_ripresa.pdf

CONSIGLIO DI INTERCLASSE e Ruolo Rappresentanti Scuola Primaria

Composizione: Il Consiglio d'Interclasse è composto dai docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione della scuola Primaria e dura in carica un solo anno scolastico.

Funzionamento: E' presieduto dal Dirigente Scolastico, o da un docente suo delegato; si riunisce (due volte l'anno) in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni; le funzioni di Segretario sono attribuite dal presidente a uno dei membri del consiglio ed è generalmente un genitore.

Competenze: Il Consiglio di interclasse si riunisce con il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e con quello di agevolare e di estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori.

Valuta la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici ed indica eventuali attività integrative, inclusi viaggi di istruzione e visite guidate.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri del Consiglio di Interclasse.

I diritti dei Rappresentanti

Il rappresentante di classe ha il diritto di:

- a. farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della classe presso il Consiglio di cui fa parte;
- b. informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Presidenza, dal corpo docente, dal Consiglio di Istituto;
- c. ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo;
- d. convocare l'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno.
(La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno).

Il rappresentante di classe NON ha il diritto di:

- a. occuparsi di casi singoli;
- b. trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della Scuola (per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento).
- c. farsi promotore di collette.

I doveri dei rappresentanti:

Il rappresentante di classe ha il dovere di:

- a. fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica;
- b. tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola;
- c. presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto ;
- d. informare i genitori sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
- e. farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- f. promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
- g. conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola

Genitori Rappresentanti scuola primaria 2022/2023

I A	Francesco Quatraro
I B	Silvia Maria Garbarino
I C	Silvia Vecci
II A	Alessia Maria Monopoli
II B	Simona Calò
III A	Claudia Pescarolo
III B	Elisabetta Dal Bello
III C	Patrizia Roasio
IV A	Stefania Talaia
IV B	Marzia Fessia
VA	Elena Boario
V B	Silvia Galli
V C	Francesca Migliorini

A.S. 2023/2024

I A	Chiara Laezza
I B	Annalisa Ugo
I C	Patrizia Roasio
II A	Maria Catena Mamone
II B	Marta Ravani
II C	Marzia Corbisiero
III A	Alessia Monopoli
III B	Federica Monticone
IV A	Valentina Pelazza
IV B	Anna Mattacchini
IV C	Patrizia Roasio
VA	Stefania Talaia
V B	Marzia Fessia

SPORTELLLO PSICOLOGICO DI ASCOLTO

Dall'anno scolastico 2020-21 si è attivato il progetto dello "sportello psicologico di ascolto" per le Famiglie, i Docenti ed i gruppi classe.

Livia Graziano

Psicologa- Psicoterapeuta
Iscr. Albo 1676

Monica Barisone

Psicologa-Psicoterapeuta
Iscr. Albo 1672

PROGETTO DI SPORTELLLO DI ASCOLTO PER L'ISTITUTO S. ANNA

In questo documento verranno illustrate le linee guida per l'attivazione di un servizio di "ascolto psicologico" per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto S. Anna.

Il servizio sarà attivo da Ottobre-Novembre 2023 e potrà essere erogato sia in presenza che a distanza in relazione alle necessità e alle preferenze (preferibilmente in presenza)

Il presente progetto si suddivide in due parti. La prima rivolta agli studenti delle Medie e delle Superiori e la seconda rivolta a insegnanti e genitori degli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria.

I due progetti saranno sviluppati rispettivamente, dalla dott.ssa Livia Graziano per le scuole Medie e Superiori e dalla dott.ssa Monica Barisone per le scuole dell'Infanzia e Primaria; le colleghe lavoreranno sempre in sinergia per garantire la continuità del progetto stesso.

Nel rispetto delle norme sulla Privacy, per poter attivare il progetto, al fine di garantire la riservatezza dei dati, è necessario che le famiglie siano a conoscenza del progetto stesso e nel caso degli allievi delle Medie e delle Superiori diano il consenso alla possibilità che i loro figli possano usufruire del servizio senza ulteriore autorizzazione.

1. PROGETTO DI SPORTELLLO D'ASCOLTO per gli STUDENTI delle SCUOLE MEDIE E SUPERIORI

Lo spazio d'ascolto proposto si configura come un servizio di consulenza offerto dall'Istituto e pensato per rispondere alle più svariate problematiche degli allievi della scuola.

Lo sportello d'ascolto è un luogo in cui gli allievi della scuola, in totale anonimato, possono riflettere con un soggetto "terzo" per affrontare e risolvere problematiche inerenti la loro crescita, oppure legate all'insuccesso o alla fatica scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza, e problematiche relazionali o famigliari.

Il servizio, condotto da Livia Graziano, psicologa/psicoterapeuta, offre colloqui di COUNSELING individuale e di gruppo agli studenti che ne facciano richiesta, secondo le modalità concordate con la direzione.

L'intervento si articolerà in colloqui di 45 minuti su appuntamento e la psicologa sarà presente per 3 ore alla settimana per un giorno nella sede (anche in ragione delle richieste degli studenti) da novembre 2022 a giugno 2023.

I ragazzi potranno mettersi in contatto con un messaggio whatsapp al numero 351/7720577 o tramite prenotazione dell'appuntamento all'indirizzo email: livia.graziano@gmail.com .

I colloqui verranno effettuati indicativamente il lunedì mattina dalle 9.00 alle 12.00.

Il counseling è una particolare modalità di intervento psicologico finalizzato ad affrontare le difficoltà, emergenti in momenti critici dell'esistenza, attraverso una relazione professionale di aiuto. Scopo dell'intervento è quello di favorire il passaggio da una condizione di disagio ad una di benessere in un tempo relativamente breve. Il counseling si configura come un rapporto di sostegno e di aiuto in grado di facilitare lo sviluppo personale dell'individuo attraverso una migliore

conoscenza di sé e della propria realtà, così da ottimizzare le abilità e rafforzare le motivazioni personali.

La psicologa, nel rispetto dei valori e degli obiettivi dell'utente, lo guida, attraverso tecniche di comprensione e chiarificazione, alla individuazione della situazione di difficoltà e all'elaborazione della sua risoluzione, per mezzo della valorizzazione delle risorse personali e della riscoperta della fiducia in se stesso e nelle proprie capacità.

Il servizio di *counseling per gli studenti dell'Istituto Sant'Anna* si propone i seguenti obiettivi:

- offrire una relazione professionale d'aiuto agli studenti che vivono difficoltà personali che possono ostacolare il normale raggiungimento degli obiettivi scolastici;
- fornire ascolto e sostegno agli studenti con difficoltà nelle relazioni interpersonali e con problemi di integrazione sociale, al fine di migliorare la conoscenza di sé e le proprie capacità relazionali;
- aiutare gli studenti in situazione di difficoltà (dovuta o ad eventi accidentali o ad una particolare sensibilità verso un passaggio evolutivo di per sé critico) ad individuare l'origine del proprio disagio e a sviluppare strategie di adattamento;
- fornire appoggio e chiarificazione agli studenti che vivono situazioni di stress ed ansia;

Inoltre, lo sportello ha come obiettivo quello di lavorare in sinergia con tutte le figure professionali che a diverso titolo si occupano dei ragazzi. In particolare, mantenere un rapporto stretto con i coordinatori di classe, la presidenza e i docenti.

MODALITA' di INTERVENTO

Queste finalità possono essere perseguite attraverso tre tipologie di intervento:

- **analisi delle richieste:** l'analisi, cioè, dei bisogni degli studenti, al fine di individuare la tipologia di intervento più idonea (supporto cognitivo in collaborazione con il coordinatore di classe, intervento di counseling, sensibilizzazione nei confronti di problematiche più profonde che richiedono l'invio ad un servizio specialistico territoriale);
- **counseling individuale:** realizzato attraverso colloqui di sostegno con cadenza quindicinale per un periodo limitato di tempo (da 3 a 5 incontri);
- **counseling di gruppo:** particolarmente indicato per quegli studenti che si trovano a condividere uno stesso problema.
- **CIRCLE TIME:** realizzato con la collaborazione di alcuni Insegnanti dell'Istituto

Il servizio di ascolto psicologico pertanto lavora in stretto contatto con:

- I docenti coordinatori di classe
- I consigli di classe
- Le famiglie

Il servizio di counseling possiede le seguenti caratteristiche:

- **libertà di accesso**, l'iniziativa deve essere lasciata allo studente, la cui richiesta specifica, soltanto può dare inizio al percorso;
- **riservatezza**, fondamentale per l'efficacia dell'intervento;
- **informatizzazione dei dati**, al fine di costituire un archivio biografico (nel pieno rispetto della legge sulla privacy) utile sia nel caso di un'eventuale ripresa del percorso, sia a fini di ricerca.

Il servizio di counseling inoltre potrebbe permettere indirettamente di:

- Offrire un primo momento di "ascolto" agli insegnanti che si trovano a gestire situazioni di forte disagio dei loro alunni;
- Tendere a creare momenti di "riflessione" per stimolare l'auto osservazione nella gestione delle dinamiche del gruppo-classe e nel rapporto con i singoli alunni;

- Favorire il lavoro in équipe ed il confronto fra gli insegnanti ed eventualmente anche fra insegnanti e figure professionali esterne alla scuola (logopediste, psicologhe asl, neuropsichiatri, educatori, ecc...);
- Promuove l'innovazione, soprattutto nell'ambito della relazione e della comunicazione, fra insegnanti/alunni, fra insegnanti /insegnanti, fra insegnanti/genitori.

2. PROGETTO DI SPORTELLO D'ASCOLTO PER INSEGNANTI E GENITORI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Il servizio, condotto dalla dott.ssa Monica Barisone psicologa/psicoterapeuta, offre colloqui individuali e di gruppo agli insegnanti e alle famiglie che ne facciano richiesta, secondo le seguenti modalità:

- per le famiglie tramite colloquio su appuntamento da prenotare scrivendo all'indirizzo m.barisone@tiscali.it;
- per gli insegnanti tramite colloquio di team o incontri di gruppo;
- per le classi tramite osservazioni e/o interventi mirati in base alle problematiche emerse.

L'intervento si articolerà in colloqui individuali e di gruppo su appuntamento. La dott.ssa Barisone sarà presente a scuola per 3 ore alla settimana indicativamente il martedì su appuntamento da novembre 2023 a giugno 2024.

La scuola registra un crescente bisogno di affrontare e risolvere problemi legati ad alunni in situazioni di disagio psicologico, cognitivo ed affettivo. In molte realtà la gestione quotidiana di situazioni problematiche determina un progressivo deterioramento del clima della classe e contribuisce ad aggravare il vissuto di alcuni alunni ed inoltre si possono creare situazioni ansiogene e conflittuali fra scuola e famiglia.

Quest'ultimo anno scolastico è stato particolarmente critico, dal punto di vista delle relazioni interpersonali, della relazione educativa e della gestione delle problematiche connesse.

Le situazioni più problematiche emergono a fatica nel corso dei primi anni di scuola dell'infanzia e risultano evidenti, a volte, solo negli ultimi anni di scuola primaria, rendendo così difficile un intervento tempestivo e/o preventivo. Ogni tipo di **intervento** deve essere **precoce**, poiché in tal modo si possono porre in essere strategie educative e terapeutiche che sovente risultano vincenti. Si ritiene pertanto basilare creare un **continuum educativo** tra i vari ordini di scuola e fra la scuola e le famiglie. Appare fondamentale l'integrazione di tutte le agenzie formative ed educative, in sinergia. Questo modo di **valorizzare il ruolo sociale della scuola** tende a far crescere gli apporti di tutte le componenti scolastiche, docenti, genitori, alunni, in funzione della mutata realtà sociale. Dai genitori emerge la richiesta pressante di avere un "punto di riferimento certo" nella scuola per la gestione dei loro figli, sempre più problematica in una società complessa.

Molti di loro chiedono alla scuola di farsi carico di problemi non facilmente risolvibili nell'ambito delle normali competenze didattiche, ciò denota una crescente difficoltà a dare risposte soddisfacenti ai genitori quando queste esulano dal terreno strettamente didattico. Da ciò deriva, quindi, la necessità di creare all'interno della scuola dei momenti di raccordo tra insegnanti e genitori che vadano oltre la normale attività didattica e che offrano a quest'ultimi opportunità di ascolto e di consulenza per la gestione dei loro figli.

Oggi, una scuola aperta è quanto mai necessaria e indispensabile per lo sviluppo dei futuri cittadini.

Lo sportello di ascolto permette pertanto di:

- Aumentare il senso di sicurezza nell'affrontare i problemi sia da parte delle famiglie che degli insegnanti;

- Facilitare la comunicazione con i genitori (in particolare in caso di separazione) in merito a problemi insorti ed invii presso altri servizi se necessari;
- Sensibilizzare i genitori ai problemi del bambino e aumentare la consapevolezza relativa ad essi;
- Potenziare la disponibilità al dialogo con lo specialista e con gli insegnanti da parte delle famiglie;
- Costruire i percorsi comuni famiglia – insegnanti con modalità più strutturate e supportate dallo scambio di informazioni;
- Aumentare la consapevolezza negli insegnanti del valore della collaborazione con le famiglie, della necessità di un processo di attivazione della collaborazione stessa e di modalità adeguate al supporto di quest'ultima;
- Potenziare gli strumenti di conoscenza e comprensione di atteggiamenti e comportamenti dei bambini.

MODALITA' di INTERVENTO

Queste finalità possono essere perseguite attraverso quattro tipologie di intervento:

1. **analisi delle richieste:** l'analisi, cioè, dei bisogni degli insegnanti e dei genitori, al fine di individuare la tipologia di intervento più idonea;
2. **counseling individuale:** realizzato attraverso colloqui di sostegno alle famiglie e di supporto agli insegnanti.
3. **counseling di gruppo o tematici:** particolarmente indicato per quelle situazioni in cui insegnanti o genitori si trovano a condividere uno stesso problema. In particolare, a discrezione dello specialista e in coordinamento con il Preside, si potranno attivare gruppi di lavoro con "la metodologia delle fiabe" di Alba Marcoli.
4. **Osservazioni in classe:** particolarmente indicato in quelle situazioni in cui un bambino o gruppi di bambini manifestino in classe un disagio individuale o relazionale. L'obiettivo è quello di costruire elementi di conoscenza che aiutino a sviluppare strategie di risoluzione dei problemi.
5. **counseling individuale:** colloqui di sostegno rivolti agli allievi/e delle classi quinte che ne fanno richiesta, in casi eccezionali, concordati con i docenti e le famiglie.

Il servizio di ascolto psicologico, pertanto, lavora in stretto contatto con:

- I docenti coordinatori di classe
- I consigli di classe
- Le famiglie
- Allievi/e

Il servizio di counseling permettere di:

- Offrire un primo momento di "ascolto" agli insegnanti che si trovano a gestire situazioni di forte disagio dei loro alunni;
- Tendere a creare momenti di "riflessione" per stimolare l'auto osservazione nella gestione delle dinamiche del gruppo-classe e nel rapporto con i singoli alunni;
- Favorire il lavoro in équipe ed il confronto fra gli insegnanti ed eventualmente anche fra insegnanti e figure professionali esterne alla scuola (logopediste, psicologhe asl, neuropsichiatri, educatori, ecc...);
- Promuove l'innovazione, soprattutto nell'ambito della relazione e della comunicazione, fra insegnanti/alunni, fra insegnanti /insegnanti, fra insegnanti/genitori.

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA di ISTITUTO

L'educazione civica

La legge 20 agosto 2019 n. 92 introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica, che per la scuola primaria si quantifica in un monte orario non inferiore alle 33 ore annue.

I tre nuclei tematici su cui ogni Consiglio di classe è chiamato a stendere un progetto per la classe sono Costituzione, Cittadinanza digitale e Sviluppo sostenibile.

L'educazione civica si caratterizza per la sua natura fortemente interdisciplinare: per questo nella nostra scuola il suo insegnamento è affidato a tutti i docenti di classe, sotto la coordinazione di un Referente, che la inseriscono nel curriculum della propria disciplina mettendo a punto un progetto trasversale.

I percorsi di educazione civica di ogni classe parallela dialogano con quelli delle altre classi, in un'ottica di verticalità del curriculum.

➤ Progetto Educazione Civica 2023/2024:

Le classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria aderiscono al progetto "CORSA CONTRO LA FAME 2024"

La Corsa contro la Fame è un progetto didattico internazionale promosso da Azione contro la Fame, un'organizzazione umanitaria che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. Questo progetto coinvolge scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sul problema della fame nel mondo.

Ecco alcuni dettagli chiave sulla Corsa contro la Fame:

1. Tema e Paese Focus: Ogni anno, il progetto affronta il tema della fame, esplorando le sue cause e conseguenze attraverso l'approfondimento di una nazione specifica. In questo anno scolastico, il Bangladesh è il paese focus.
2. Obiettivi Didattici:
 - Parlare di ambiente e cambiamenti climatici.
 - Approfondire le cause e le conseguenze della fame nel mondo, analizzando tematiche come guerre, siccità, inquinamento, cambiamenti climatici e povertà.
 - Vivere lo sport in modo inclusivo e non competitivo attraverso l'evento finale della Corsa contro la Fame.
 - Lavorare trasversalmente sull'educazione civica e alla cittadinanza, analizzando fatti e fenomeni mondiali sotto diversi aspetti disciplinari.
3. Responsabilizzazione degli Studenti: La Corsa coinvolge gli studenti rendendoli parte attiva del processo di apprendimento. Durante l'evento, gli studenti possono raccogliere donazioni per ogni giro che percorrono. Queste donazioni aiutano a combattere la fame e la malnutrizione.
4. Materiali e Supporto: Tutte le scuole iscritte ricevono gratuitamente materiali per portare avanti il progetto, tra cui un kit didattico multidisciplinare con oltre 70 ore di attività facoltative di approfondimento. Vengono forniti anche materiali per organizzare l'evento finale, come pettorali, magliette per i docenti e striscioni personalizzabili.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami de ID.Lgs.81/08e del D.M.26agosto 1992inmateria di prevenzio-
ne incendi negli edifici scolastici.

Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro.

LascuolaèdotatadelDocumentodiValutazione delRischioilcuiaggiorna-
mentoècuratoperiodicamente dalServizi diPrevenzione eProtezione composto dal Datore di
Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione(RSPP) e dal Rappresentante
dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione
formazione previsti dal D.Lgs.195/03.

Il Datore di Lavoro ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione,
Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso come previsto dal D.Lgs.81/08

Ogni edificio è dotato di piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti e ven-
gono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno checoinvolgo-
no l'interautenza.Ciascunoèinformatodeipropricompiti edelcomportamentodatenerereincasodie
mergenza.